

OTTO

ORGANO TECNICO TERRITORIALE OPERATIVO

CAI - SAT



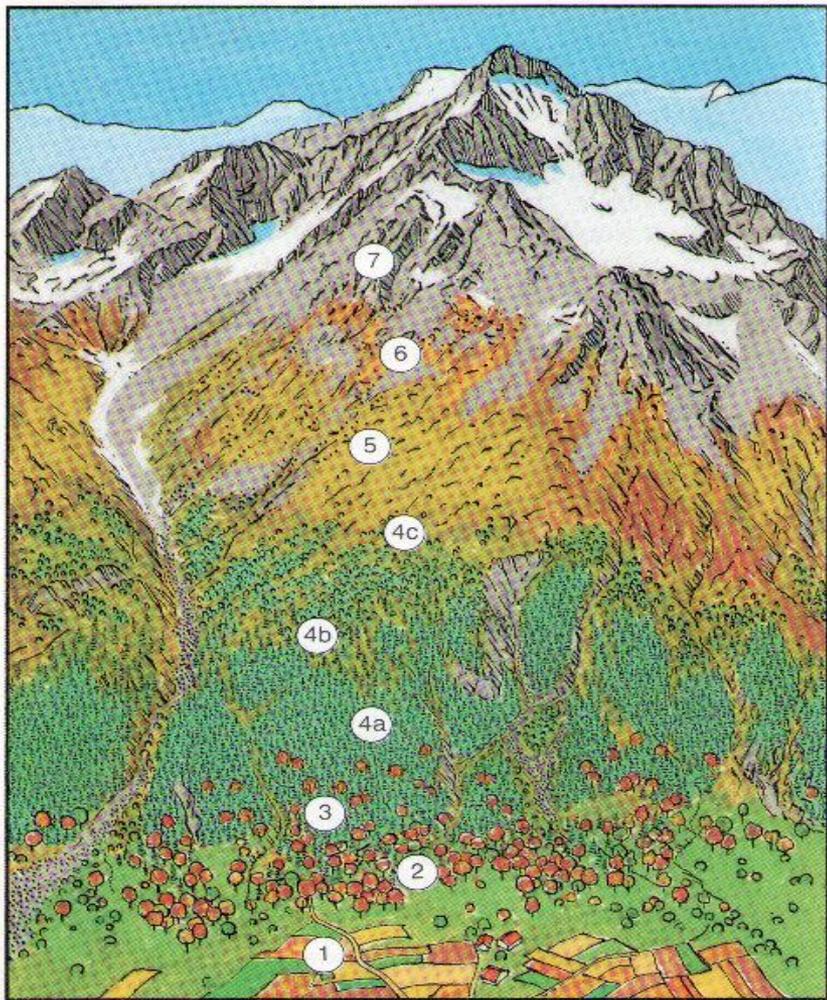
3° LEZIONE

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA, CATASTO SENTIERI,
SEGNALETICA, RIFUGI, PERICOLI in MONTAGNA,
ZAINO, VESTIARIO, BASTONCINI, ICE

aggiornata al 21 Marzo 2016 (ultima)



- 1** La Vegetazione in montagna.
- 2** La Flora.
- 3** La Fauna.
- 4** Catasto sentieri Sat.
- 5** Catasto sentieri Pat.
- 6** Segnaletica Sat, CAI, AVS, Forestale.
- 7** Rifugi.
- 8** Pericoli presenti in una escursione in montagna.
- 9** Zaino.
- 10** Vestiario.
- 11** Uso dei bastoncini.
- 12** ICE sul cellulare.



- 1 **Piano basale:** campi di cereali
- 2 **Piano collinare:** bosco di latifoglie, prati
- 3 **Piano montano:** bosco misto
- 4a **Piano subalpino inferiore:** bosco di aghifoglie fino al limite forestale
- 4b **Piano subalpino medio:** fascia pino mugo
- 4c **Piano subalpino superiore:** fascia erbusti nani con bacche
- 5 **Piano alpino:** prati alpini
- 6 **Piano subnivale:** fascia delle erbe pioniere
- 7 **Piano nivale:** fascia delle piante pulvinate con muschi e licheni

4

I livelli dei piani altitudinali alpini

La quota e la diminuzione di temperatura fanno distinguere i seguenti **piani altitudinali** o fasce vegetazionali:

Piano basale: campi di cereali, boschi

Piano collinare: boschi di quercia e carpino, prati, vigneti

Piano montano: 800 - 1000 m, boschi di faggio, abete rosso, larici

Piano subalpino: 1600 - 2000 m

a) piano subalpino inferiore: bosco di aghifoglie con abete rosso, larice, pino cembro fino al limite forestale

b) piano subalpino intermedio: fascia del pino mugo

c) piano subalpino superiore: fascia di cespugli nani con uva orsina, mirtillo rosso

Piano alpino: a circa 2300 m, fascia delle praterie alpine, pascoli

Piano subnivale: circa 2600 - 2800 m, fascia delle erbe pioniere

Piano nivale: fascia delle piante pulvinate e fasce delle crittogame (muschi, licheni, alghe)

Forme di vegetazione delle diverse stazioni

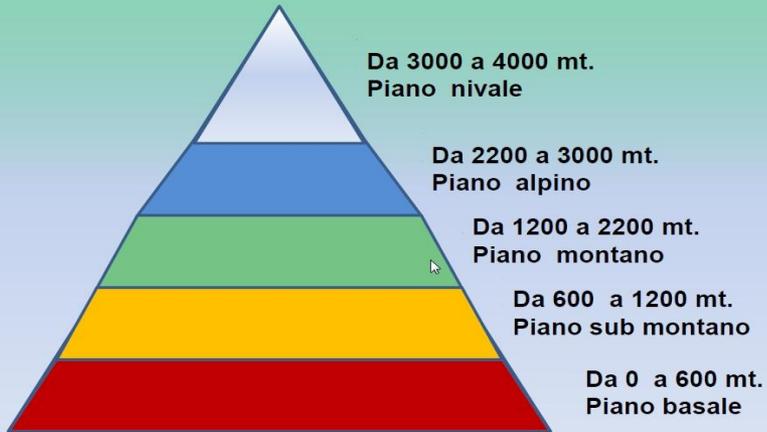
Fessure rocciose: resistenti agli sbalzi di temperatura, alle tempeste di neve e sabbia, alla siccità, piante pulvinate, piante a rosetta, piccoli suffrutici;

Ghiaioni: piante striscianti con radici a fittone, piante stolonate, piante consolidanti del substrato;

Vallette nivali: periodo vegetativo estremamente breve, spesso delle parti verdi o fiori svernano sotto la neve, piante nane, salici nani, sassifraghe;

Aree sorgive: muschi, sassifraghe, pinguicole farferugene, primula farinosa, carice, giunco di lana;

Le fasce o piani altitudinali della vegetazione



My Screenshot: 10-22-15 20:40:02

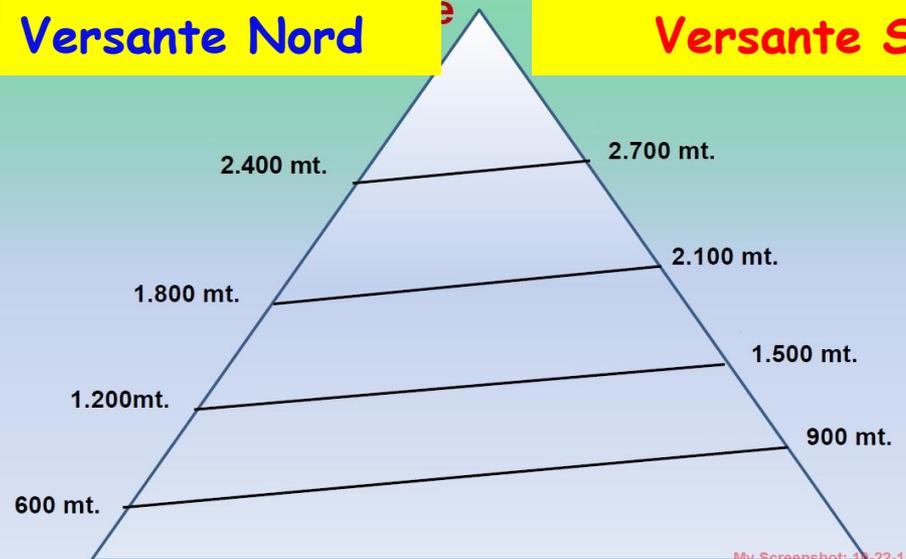


Versante freddo

Versante caldo

Versante Nord

Versante Sud



My Screenshot: 10-22-15 20:43:17

La flora, alcune specie di piante presenti in Trentino

Castagno



Faggio



Betulla



Abete rosso



Pino Cembro



Larice



Pino Silvestre



Pino Mugo



La flora, alcune specie di fiori presenti in Trentino

Stella Alpina



Genzianella del Koch



Nigritella



Botton d'Oro



Rododendro



Erica



Giglio rosso



Ramponzolo



Soldanella Alpina



non ti scordar di me



Rosa di Natale



Primula



La fauna, alcune specie di volatili presenti in Trentino

Aquila Reale



Poiana comune



Fringuello Alpino



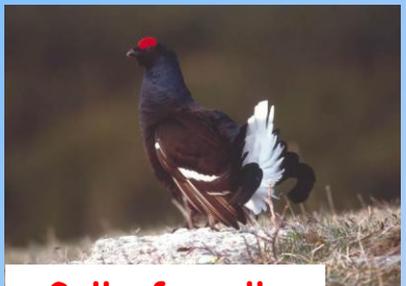
Picchio Alpino



Gracchio Alpino



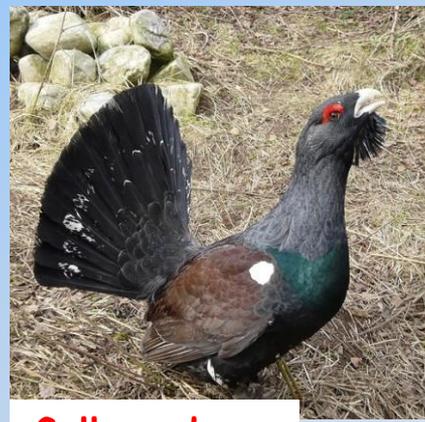
Fagiano



Gallo forcello



Coturnice



Gallo cedrone

Apertura alare

This diagram illustrates the wing spread (Apertura alare) of several bird species. The birds are arranged in rows, with their wings fully extended to show their shape and color. The species shown are: Gipeto barbuto (top center), Gracchio corallino (top left), Gracchio (top right), Aquila Reale (middle left), Sparviero (middle right), Astore (middle left), Falcone bozzago (middle center), Lodolaio (middle left), Gheppio (middle right), Falco pecchiaiolo (middle center), Picchio corvo (middle right), Lucifraga (bottom left), Corvo imperiale (bottom center), Rondone (bottom left), Fringuello (bottom right), and a silhouette of the Falcone bozzago (bottom center).

Profilo di volo del falcone bozzago

La fauna, alcune specie di Mammiferi presenti in Trentino

Orso



Cervo



Camoscio



Lupo



Capriolo



Volpe



La fauna, alcune specie di Mammiferi presenti in Trentino

Topo di campagna



Marmotta



Lepre



Scoiattolo comune



Faina



Tasso



La fauna, alcune specie di Rettili e Anfibi presenti in Trentino

Vipera comune



Anza (dialetto)



Natrix



Salamandra



Rana Agide



Tritone Alpino



I sentieri ...

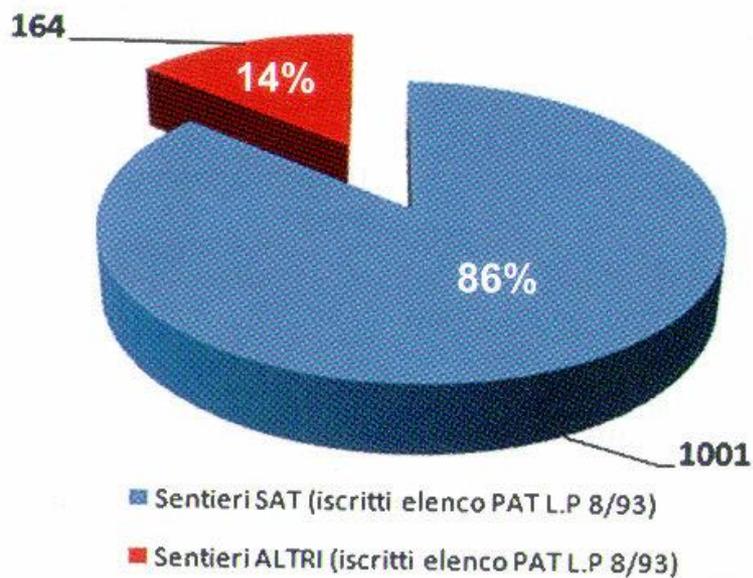


Catasto dei sentieri SAT

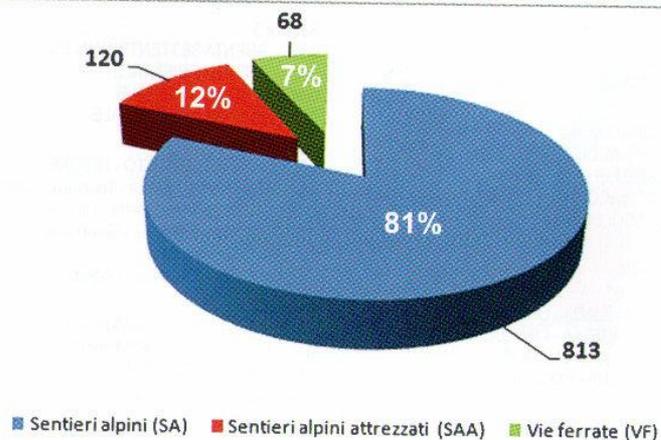


Informazioni sui sentieri SATE ALTRI

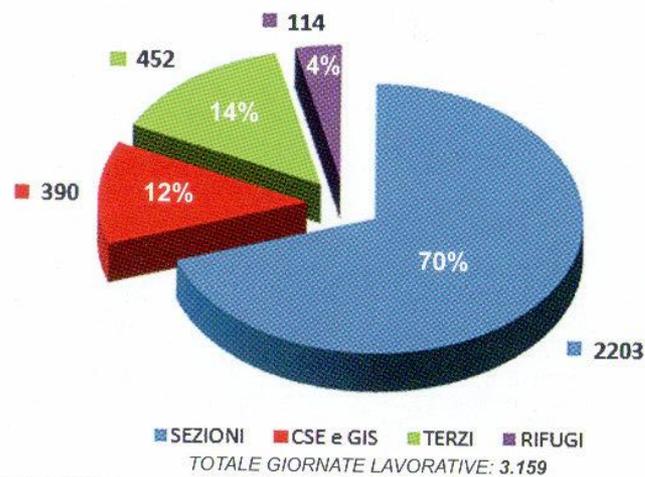
*Sentieri SAT / ALTRI
iscritti nell'elenco PAT L.P. 8/93*



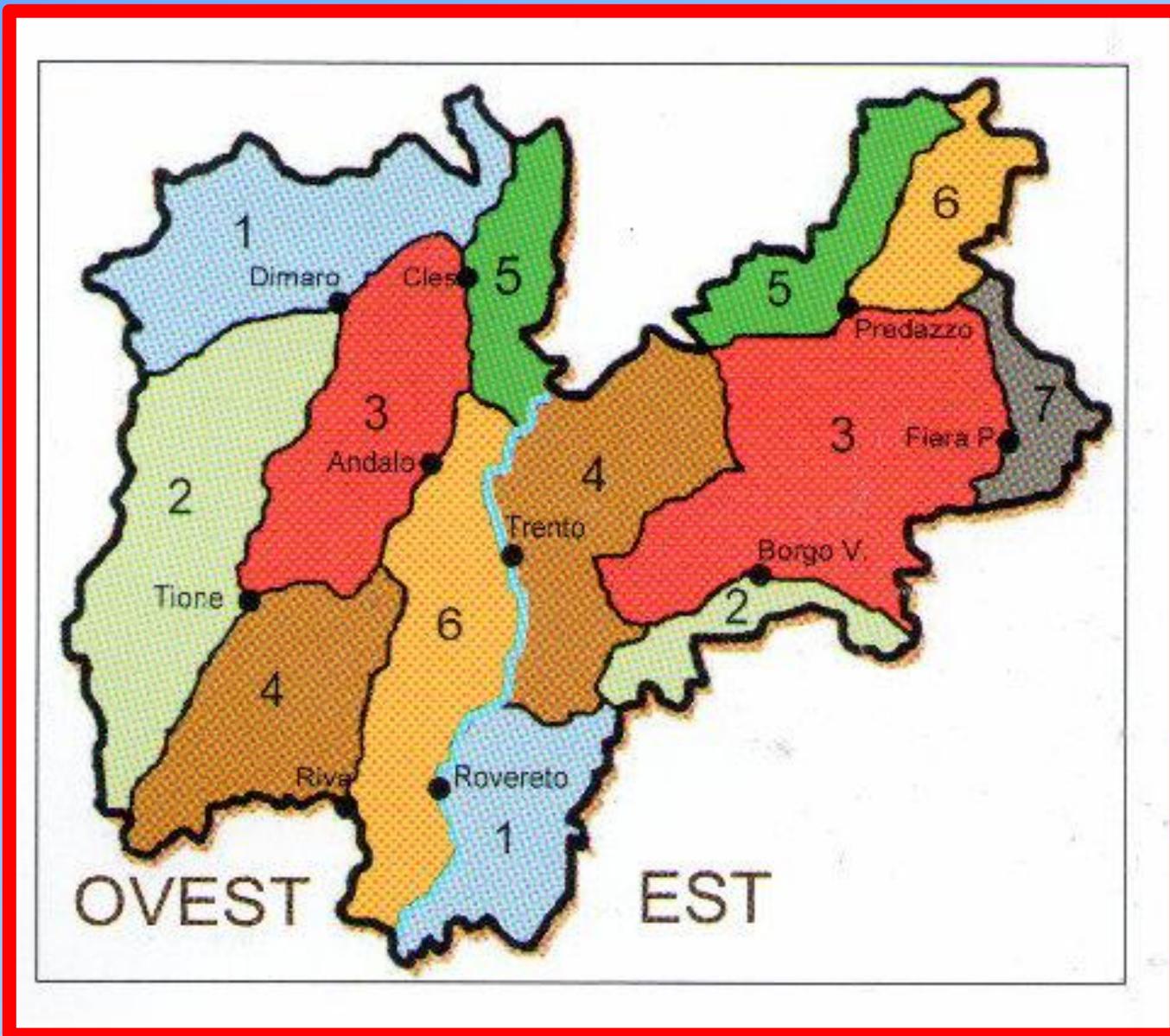
*Suddivisione sentieri
SAT per tipologia*



Manutenzione e organizzazione



Suddivisione del Trentino in aree e settori utilizzata dalla Sat



OVEST

SAT = PAT

1 = A - CEVEDALE, MADDALENE

2 = B - PRESANELLA, ADAMELLO

3 = C - DOLOMITI DI BRENTA

4 = D - ALPI DI LEDRO, BRENTO/CASALE

5 = E - MACAION, PENEGAL, ROEN, CIME DI VIGO

**6 = F - PAGANELLA, BONDONE, STIVO,
MONTE BALDO**

EST

SAT = PAT

**1 = G - LESSINI, PICCOLE DOLOMITI, PASUBIO,
FINONCHIO**

**2 = H - ALTIPIANO LAVARONE, VEZZENA,
CIMA DODICI**

3 = L - LAGORAI, CIMA D'ASTA

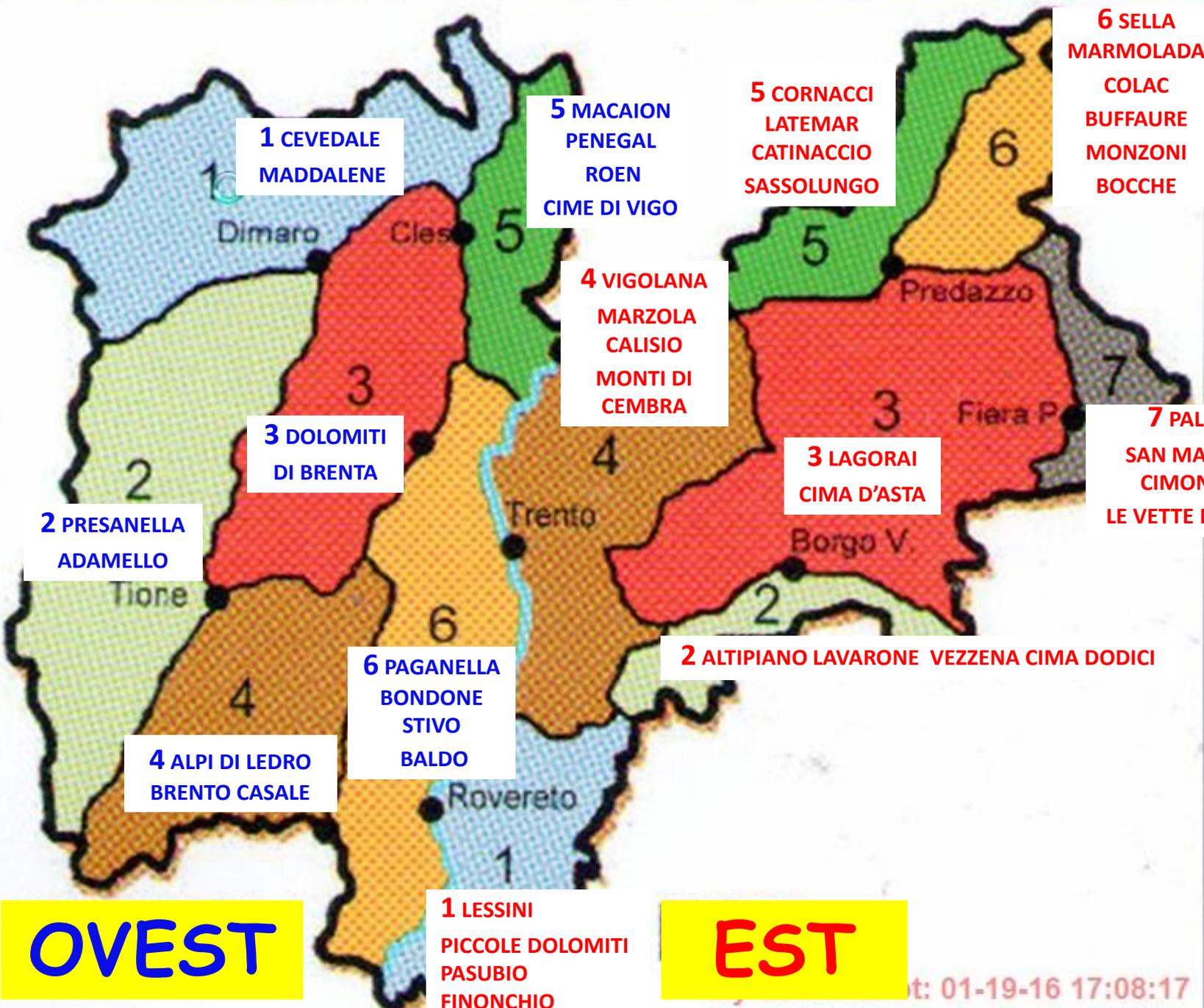
**4 = M - VIGOLANA, MARZOLA, CALISIO,
MONTI DI CEMBRA**

**5 = N - CORNACCI, LATEMAR, CATINACCIO,
SASSOLUNGO**

**6 = P - SELLA, MARMOLADA, COLAC, BUFFAURE,
MONZONI, BOCHE**

**7 = R - PALE DI SAN MARTINO, CIMONEGA,
LE VETTE FELTRINE**





**1 CEVEDALE
MADDALENE**

**5 MACAION
PENEGAL
ROEN
CIME DI VIGO**

**5 CORNACCI
LATEMAR
CATINACCIO
SASSOLUNGO**

**6 SELLA
MARMOLADA
COLAC
BUFFAURE
MONZONI
BOCCHÉ**

**4 VIGOLANA
MARZOLA
CALISIO
MONTI DI
CEMBRA**

**3 DOLOMITI
DI BRENTA**

**3 LAGORAI
CIMA D'ASTA**

**7 PALE DI
SAN MARTINO
CIMONECA
LE VETTE FELTRINE**

**2 PRESANELLA
ADAMELLO**

2 ALTIPIANO LAVARONE VEZZENA CIMA DODICI

**6 PAGANELLA
BONDONE
STIVO
BALDO**

**4 ALPI DI LEDRO
BRENTA CASALE**

OVEST

**1 LESSINI
PICCOLE DOLOMITI
PASUBIO
FINONCHIO**

EST

t: 01-19-16 17:08:17



Due segnavia SAT



Due indicazioni senza numero della SAT



Alcuni sentieri SAT che attraversano molte località del Trentino

SV = Sentiero San Vili



SF = Sentiero Frassati



GB = Itinerario Garda-Brenta

Alcuni sentieri SAT o PAT presenti in molte località del Trentino



Ippovia, percorso con cavalli

Sentiero della Pace

Colomba, simbolo sentiero della Pace



Trincee, percorsi 1° Guerra mondiale

Sentiero della Pace



SAT e PAT

Alcuni sentieri CAI, di lunga percorrenza passano per il Trentino

SI = Sentiero Italia



Sentiero ITALIA

Il "Sentiero Italia" si sviluppa lungo l'intera dorsale Appenninica, dalle Dolomiti alle Alpi per una lunghezza di circa 6000 chilometri ed è suddiviso in circa 350 tappe.

Ideato nel 1983 da un gruppo di giornalisti escursionisti riuniti nell'Associazione Sentiero Italia, l'itinerario venne fatto proprio dai CAI nel 1993. Con l'insostituibile contributo delle sezioni CAI che ne hanno individuato nel dettaglio il percorso, i posti tappa, realizzata la segnaletica, il Sentiero Italia venne inaugurato nel 1995 con la grande manifestazione "L'arrivafalco '95", organizzata dai CAI e ripetuta poi nel 1999 assieme all'ANA (Associazione Nazionale Alpi).

Una segnaletica uniforme

Il Sentiero Italia è contrassegnato lungo il suo percorso dalla segnaletica CAI, già in parte armonizzata con la esistente rete sentieristica italiana e con le indicazioni previste dal CAI Club Alpino, l'associazione alpina che riunisce i principali Club dell'arco alpino. Il contrassegno di sentieri che formano il Sentiero Italia risulta dagli seguenti completamenti: segnaletici con il colore bianco-rosso, a dove non coincidono con altri luoghi itinerari già esistenti e ufficialmente riconosciuti, contraddistinto dalla sigla "SI".

Da percorso principale di questo complesso itinerario, motore della rete sentieristica escursionistica italiana, si dipartono decine di migliaia di chilometri di sentieri che, con il loro alto patrimonio di valore, hanno importanza non solo escursionistica ma anche culturale, ambientale, paesaggistica, turistica, non ancora sufficientemente conosciuta e valorizzata.

65-70000: Km di sviluppo della rete di sentieri segnati in Italia
53-55000: Km di sviluppo della rete di sentieri curati dai CAI

Il CAI, avvalendosi dell'apporto diretto dei soci, organizzati in Sezioni, segna i sentieri per aiutarci a conoscere i grandi spazi della natura e della cultura delle nostre montagne. Il colore bianco-rosso è il "filo d'Arianna" dell'escursionismo che, si guida su itinerari precisi, in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Anche tu puoi aiutarci a mantenere in efficienza la rete escursionistica, seguendo e ripetendo i sentieri, evitando scartamenti, informando le sezioni locali dei CAI e i gestori di rifugi di eventuali danni o mancanze lungo i sentieri. Buon Cammino!

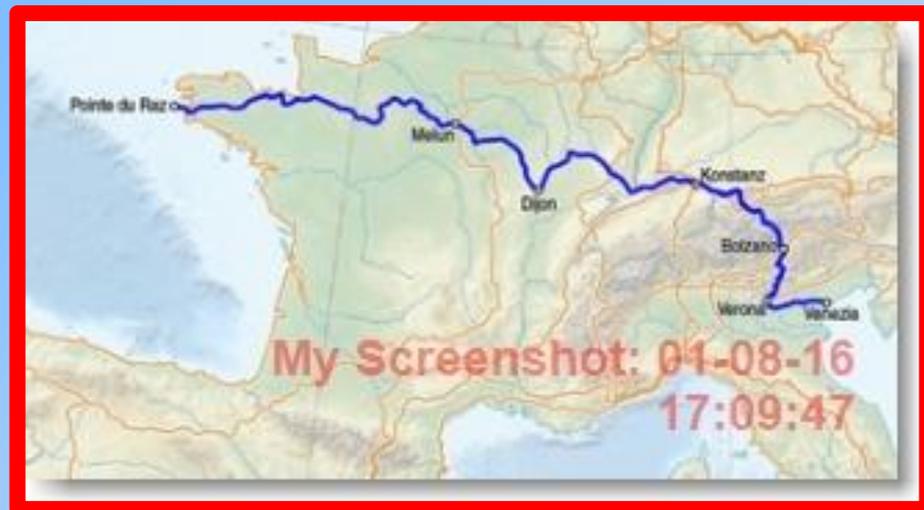
CLUB ALPINO ITALIANO - Commissione Centro per l'Escursionismo
Via E. Renaldi, 39 - 20124 MILANO tel. 02 2651231 fax 02 265123201 www.cai.it

My Screenshot: 01-08-16 17:15:28



Alcuni sentieri di lunga percorrenza passano per il Trentino

E5 = Sentiero Europeo

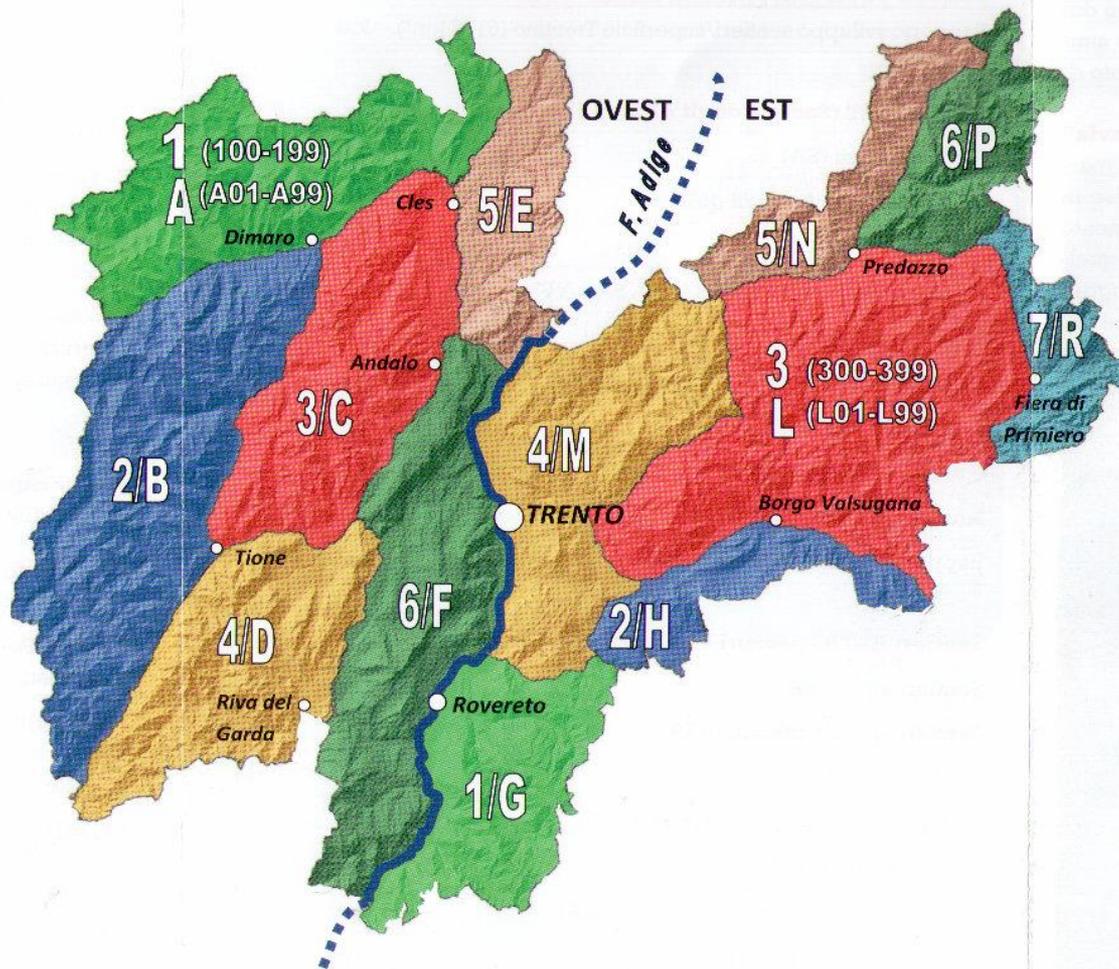


Suddivisione del Trentino in aree e settori utilizzata dalla Pat

CLASSIFICAZIONE SETTORI SENTIERI

1, 2, 3... settori sentieri SAT

A, B, C... settori ALTRI soggetti



OVEST

PAT = SAT

A = 1 - CEVEDALE, MADDALENE

B = 2 - PRESANELLA, ADAMELLO

C = 3 - DOLOMITI DI BRENTA

D = 4 - ALPI DI LEDRO, BRENTO/CASALE

E = 5 - MACAION, PENEGAL, ROEN, CIME DI VIGO

**F = 6 - PAGANELLA, BONDONE, STIVO,
MONTE BALDO**

EST

PAT = SAT

**G = 1 - LESSINI, PICCOLE DOLOMITI, PASUBIO,
FINONCHIO**

**H = 2 - ALTIPIANO LAVARONE, VEZZENA,
CIMA DODICI**

L = 3 - LAGORAI, CIMA D'ASTA

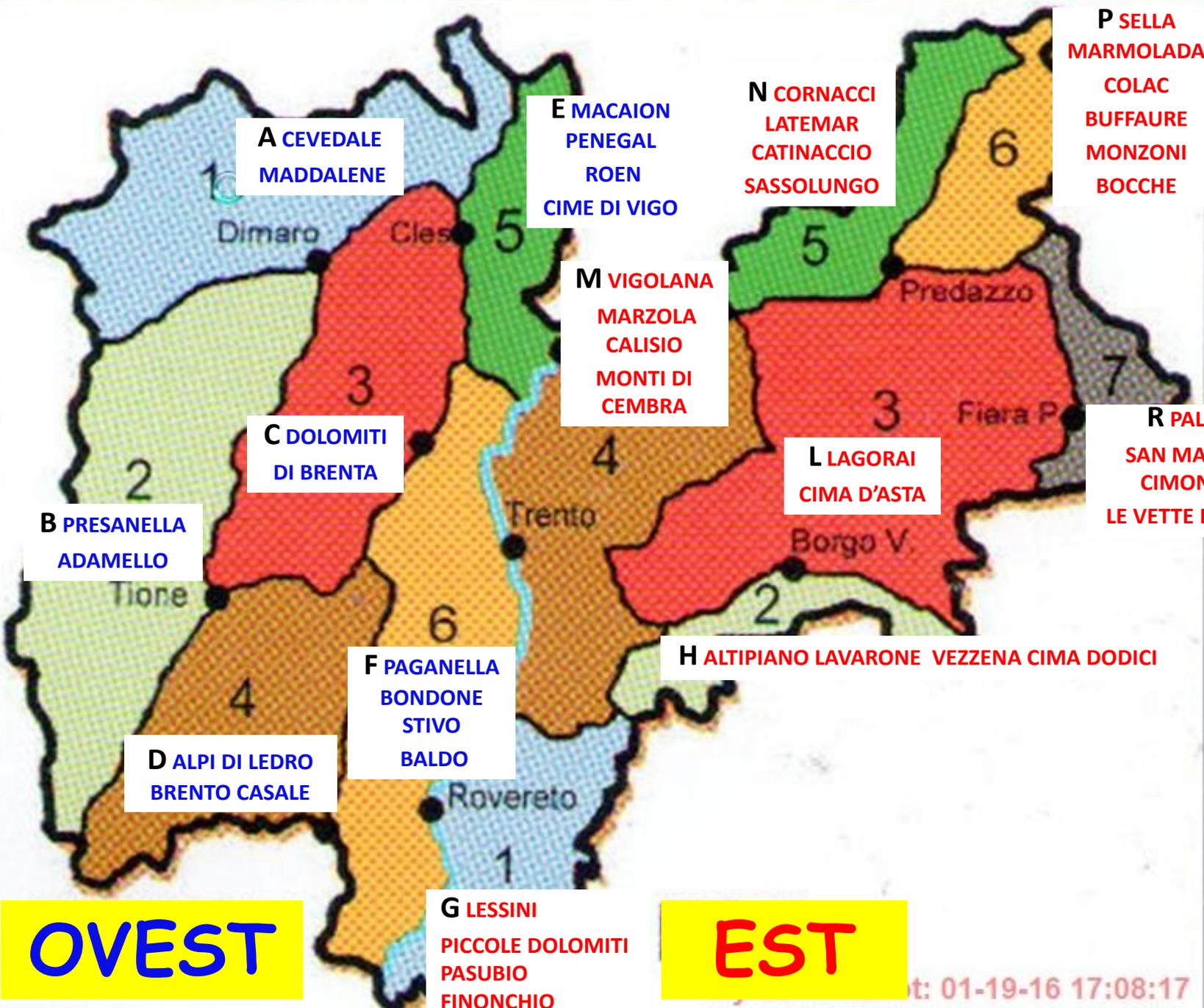
**M = 4 - VIGOLANA, MARZOLA, CALISIO,
MONTI DI CEMBRA**

**N = 5 - CORNACCI, LATEMAR, CATINACCIO,
SASSOLUNGO**

**P = 6 - SELLA, MARMOLADA, COLAC, BUFFAURE,
MONZONI, BOCHE**

**R = 7 - PALE DI SAN MARTINO, CIMONEGA,
LE VETTE FELTRINE**





A CEVEDALE
MADDALENE

E MACAION
PENEGAL
ROEN
CIME DI VIGO

N CORNACCI
LATEMAR
CATINACCIO
SASSOLUNGO

P SELLA
MARMOLADA
COLAC
BUFFAURE
MONZONI
BOCCHÉ

M VIGOLANA
MARZOLA
CALISIO
MONTI DI
CEMBRA

C DOLOMITI
DI BRENTA

L LAGORAI
CIMA D'ASTA

R PALE DI
SAN MARTINO
CIMONECA
LE VETTE FELTRINE

B PRESANELLA
ADAMELLO

H ALTIPIANO LAVARONE VEZZENA CIMA DODICI

F PAGANELLA
BONDONE
STIVO
BALDO

D ALPI DI LEDRO
BRENTA CASALE

OVEST

G LESSINI
PICCOLE DOLOMITI
PASUBIO
FINONCHIO

EST

01-19-16 17:08:17





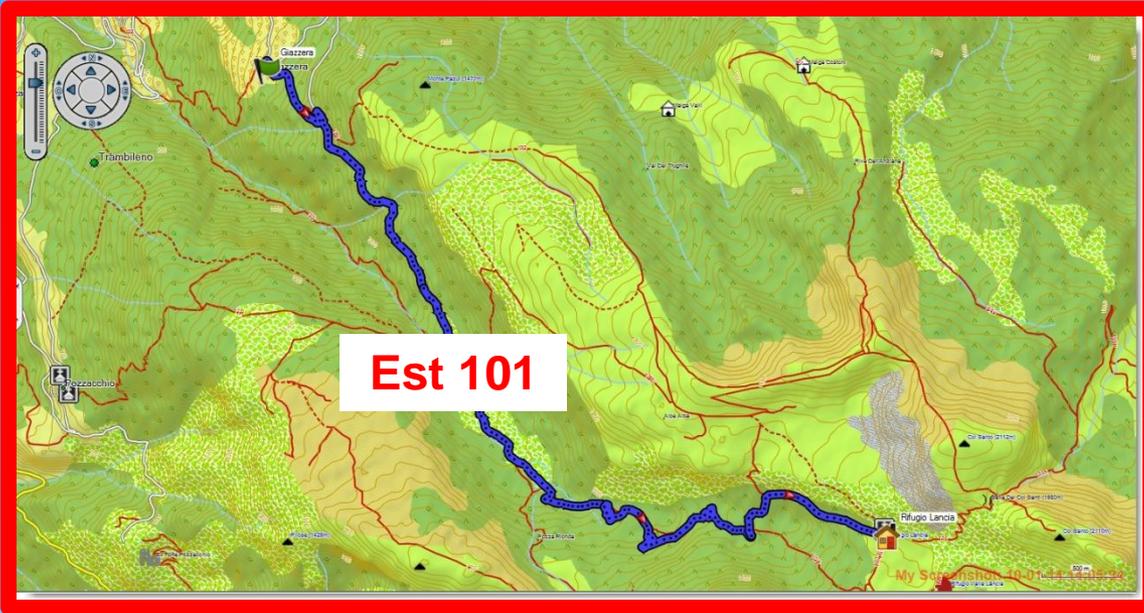
Il segnavia **PAT**, come si vede **F**
è a Ovest e nel settore **6** della SAT:
PAGANELLA, BONDONE,
STIVO, MONTE BALDO.

i due omini = percorso a piedi
la bicicletta = percorso ciclabile

Il segnavia **PAT**, come si vede **L**
è a Est e nel settore **3** della SAT:
LAGORAI, CIMA D'ASTA
Percorso della Pace

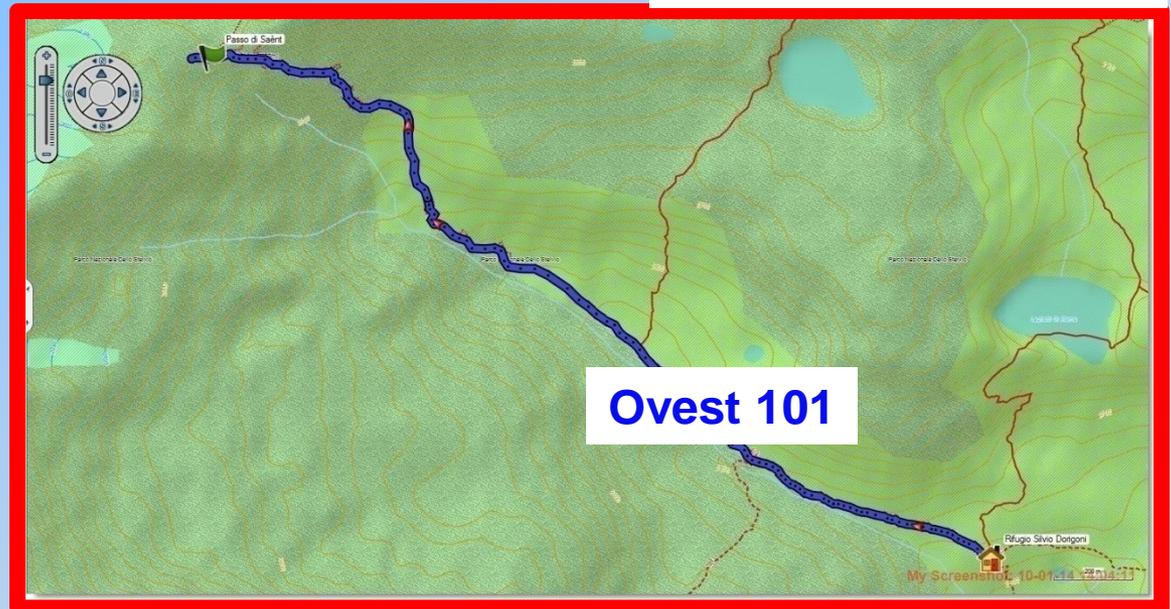


Giazzera, Rifugio Lancia



Est 101

Passo Saent, Rifugio Dorigoni



Ovest 101

Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 101:

Est 101 si trova sul Pasubio

Ovest 101 si trova sul Cevedale



Est 206



Ovest 206

Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 206:

Est 206 si trova sul Vezzena

Ovest 206 si trova sulla Presanella

Canal San Bovo, Passo Gobbera

Est 345

Rifugio Alpenrose, Passo Forcolotta

Ovest 345

Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 345:

Est 345 si trova sul Lagorai

Ovest 345 si trova sulle Dolomiti di Brenta



Est 411

Borino, Bivacco Bailoni alla Marzola

Ponte Ballardin, Monte Casale

Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 411:

Est 411 si trova sulla Marzola

Ovest 411 si trova sulle Alpi di Ledro



Ovest 411

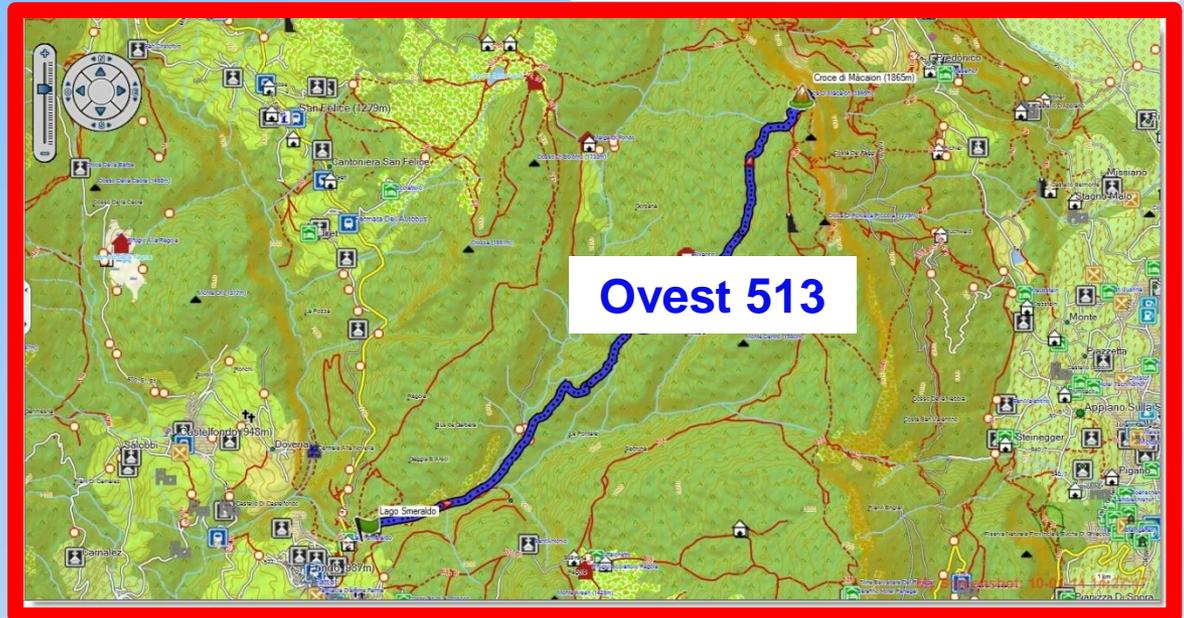
Tesero, Baito Amentagiola

Est 513



Lago Smeraldo, Cima Croce Màcaion

Ovest 513



Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 513:

Est 513 si trova sul Latemar

Ovest 513 si trova sulle Maddalene



Ciampac, Rifugio Contrin

Come si vede dalle due cartine topografiche, gli stessi due numeri di sentiero 602:

Est 602 si trova sulla Marmolada

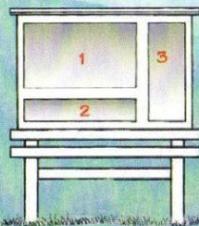
Ovest 602 si trova sulla Paganella



Chiesetta San Vilgilio, Monte Roda

Pianificazione e Segnaletica

Dal 1996 il CAI ha stabilito le regole generali della segnaletica dei sentieri



Tabellone o pannello d'insieme

Rappresenta la rete escursionistica locale (cm 110 x 140)
 (1) cartografia schematica rete escursionistica e riferimenti geografici della zona
 (2) elenco degli itinerari escursionistici
 (3) note inquadramento ambientale e storico

Meta Ravvicinata	0.30
211 Meta Intermedia	1.40
Meta d'itinerario	3.10

Tabella segnavia

Indica la direzione delle località di destinazione del sentiero ed il tempo indicativo per raggiungerle. (cm 15 x 55)

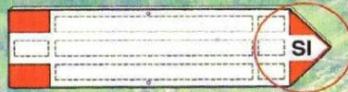


Tabella segnavia per itinerari escursionistici di lunga percorrenza
 E' come la normale tabella segnavia con l'aggiunta, sulla punta, della sigla dell'itinerario.



CLUB ALPINO ITALIANO - Commissione Centrale per l'Escursionismo Via E. Petrella, 19 - 20124 MILANO tel. 02.206723.1 fax. 02.206723.201 www.cai.it

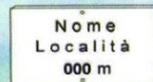


Tabella località
 Indica la località in cui si trova e la relativa quota altimetrica (cm 15 x 25)

Tabella "Sentiero per escursionisti esperti"
 Indica un sentiero impegnativo (cm 15 x 25)



Tabella "Rispetta la natura segui il sentiero"
 Invita a camminare entro il sentiero (cm 15 x 25)

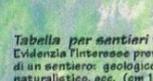


Tabella per sentieri tematici
 Evidenzia l'interesse prevalente di un sentiero: geologico, storico, naturalistico, ecc. (cm 15 x 25)



Tabella per uso anche ciclistico o equestre dei sentieri
 Indica il transito di un sentiero adatto anche in bicicletta o a cavallo (cm 15 x 25)

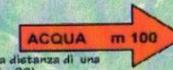


Segnavia bianco-rosso
 Indica la continuità del sentiero (cm 8 x 15)



Segnavia con numero
 Indica la continuità ed il numero del sentiero (cm 8 x 15)

Segnale di sorgente presenza d'acqua
 Indica la presenza, la direzione e la distanza di una fonte d'acqua dal sentiero (cm 4 x 20)



Omotto di pietre
 Indica la continuità del sentiero su terreni aperti d'alta montagna



Ficchetto segnavia
 Indica la continuità del sentiero su prati e pascoli (cm 7-8 x 100-120)



Tabella per via ferrata o per sentiero attrezzato difficile
 Invita, oltre ad usare l'autoassicurazione, a controllare la sicurezza di attrezzature e corde fisse prima di affidarsi e a segnalare eventuali danni (cm 25 x 35)



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige



MODIFICA TABELLE SEGNALETICHE SENTIERI - CAI 2015

TABELLA SEGNAVIA 2015

XXX	Mèta ravvicinata	XXXXXXXX	<input type="checkbox"/> h 0:00	
	Informazioni aggiuntive		<input type="checkbox"/> km 00,0	
270	Mèta intermedia	XXXXXXXX	<input type="checkbox"/> h 0:00	
	Informazioni aggiuntive		<input type="checkbox"/> km 00,0	
XXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXX	Mèta d'itinerario	XXXXXXXX	<input type="checkbox"/> h 0:00	
	Informazioni aggiuntive		<input type="checkbox"/> km 00,0	

ESEMPIO TABELLA SEGNAVIA

CAI XXXXXXXX	Rifugio Monte Rosso		h 1:40	
	Strada dei Carbonai	<input type="checkbox"/>	km 5,5	
123A	Passo del Paradiso		h 2:00	
	Blivacco Gustavo Bianchi			
Parco XXXXXXXX	Monte Civitella		h 3:30	
	Sentiero per Escursionisti Esperti			

I campi contenenti informazioni aggiuntive, loghi, km e sigle manutentori sono facoltativi e da usarsi con "parsimonia"

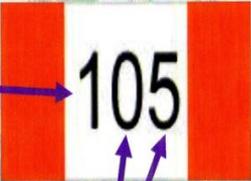
CAI XXXXXXXX	Rifugio Monte Rosso		h 1:40	
	Strada dei Carbonai	<input type="checkbox"/>	km 5,5	
123A	Passo del Paradiso		h 2:00	
	Blivacco Gustavo Bianchi			
Parco XXXXXXXX	Monte Civitella		h 3:30	
	Sentiero per Escursionisti Esperti			

Il CAI
Ha modificato a partire dal 2015, la nuova tabella segnavia

Pianificazione e Segnaletica

Pianificazione Numero del sentiero

la prima cifra individua il Settore di attribuzione

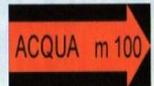


mentre le altre due identificano il numero del sentiero all'interno del Settore

Questa numerazione appare sia sul terreno che, con ulteriori specificazioni, nell'elenco-inventario dei vari catasti sentieri.

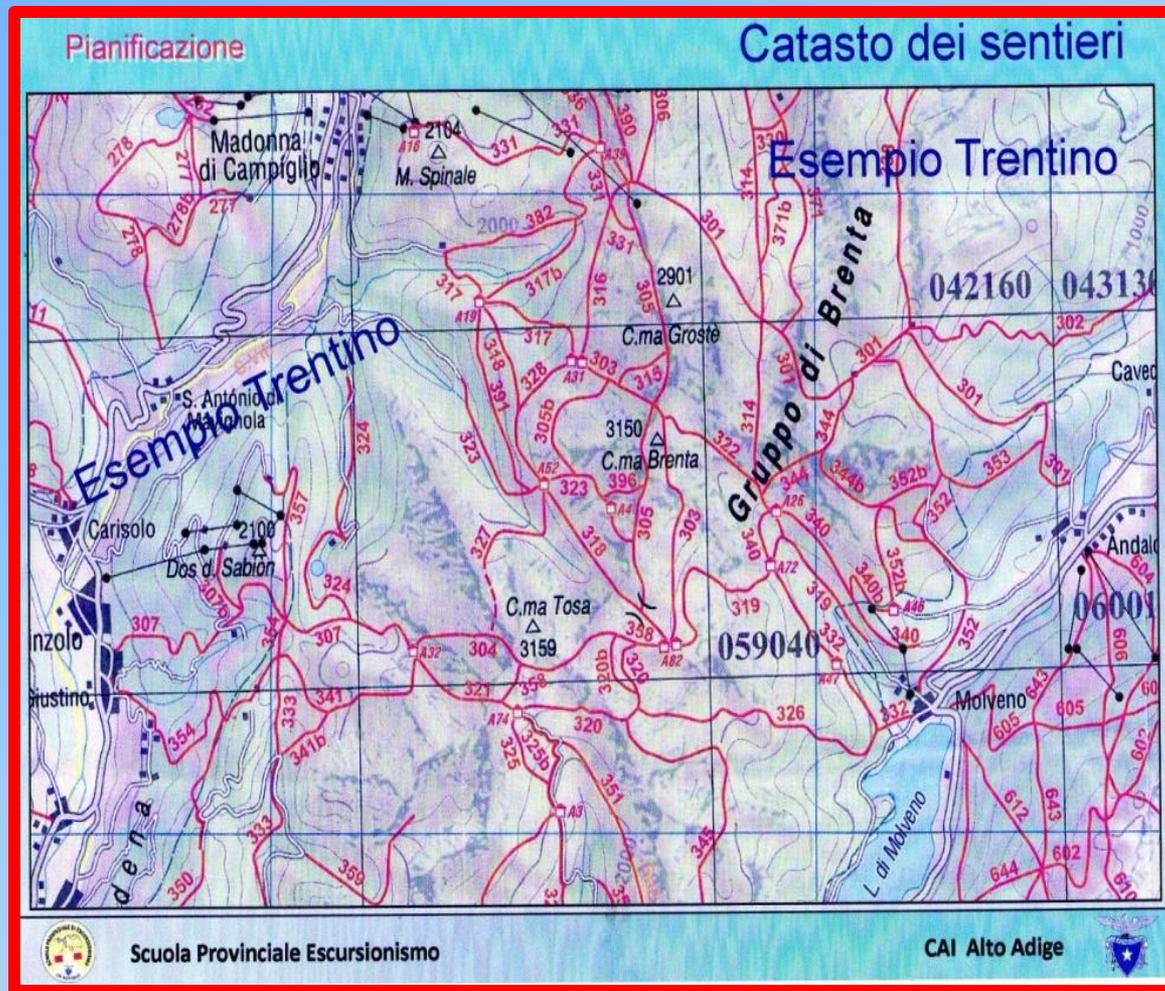
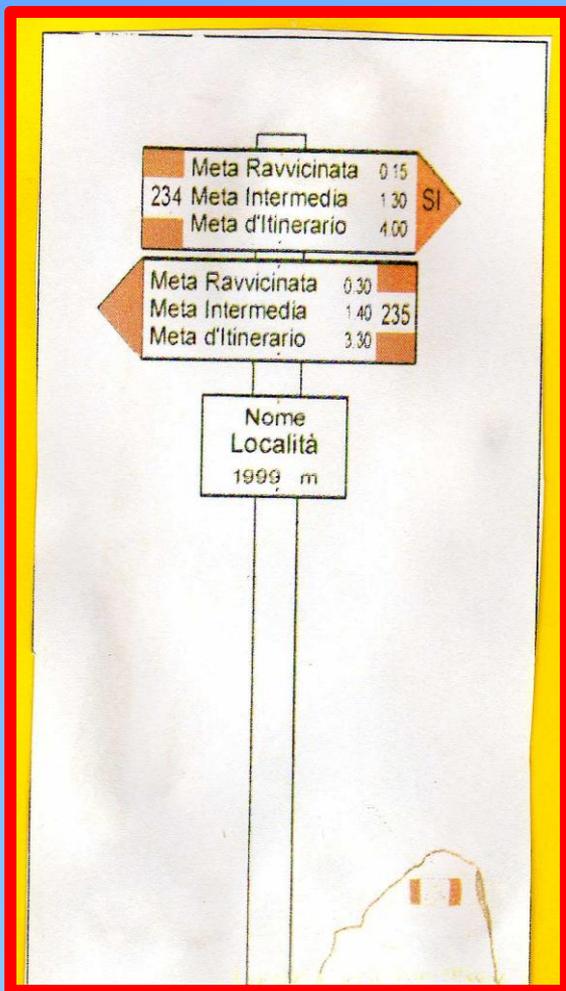
Scuola Provinciale Escursionismo CAI Alto Adige

Segnaletica secondaria (orizzontale)

- segnavia a bandiera 
- segnavia di continuità 
- ometto di pietra 
- segnale di presenza d'acqua 

Scuola Provinciale Escursionismo CAI Alto Adige

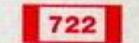
Segnaletica SAT e Catasto dei Sentieri



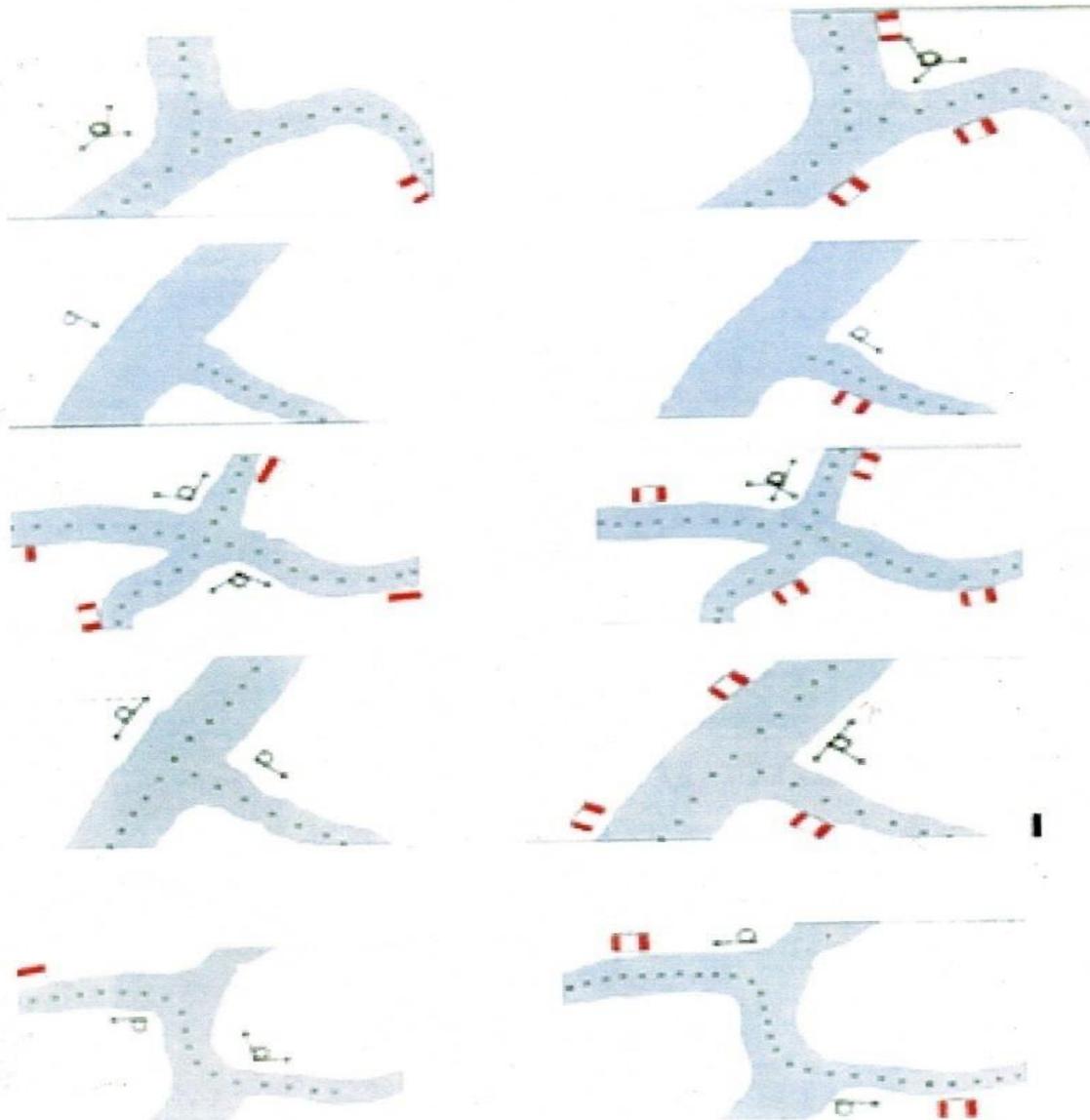
Nel passato si faceva questo...



Segni convenzionali di Strade, Sentieri e Rifugi

	Autostrada Autobahn Motorway Autoroute		Sentiero Europeo Europäischer Fernwanderweg European long-distance hiking trail Chemin européen de grande randonnée
	Strada principale, strada statale Hauptstraße, Staatsstraße Main road, federal highway Route nationale		Alta Via delle Dolomiti Dolomiten-Höhenweg High mountain track of the Dolomites Sentier d'altitude des Dolomites
	Strada provinciale o di collegamento Provinz- oder Verbindungsstraße Provincial highway Route départementale		Marcatura di sentiero e numero di segnavia Wegmarkierung und Wegnummer Path markings and number of marked path Balisage et signe
	Strada secondaria Nebenstraße Secondary road Route secondaire		Carrareccia o mulattiera marcata Markierter Karrenweg Cart track or marked mule track Chemin charretier ou chemin muletier balisé
	Strada praticabile, forestale Fahrweg, Forstweg, Güterweg Road, forest road, farm road Chemin carrossable, chemin forestier		Sentiero marcato Markierter Wanderweg Marked path Sentier balisé
	Strada a pedaggio Mautstraße Turnpike, toll road Route à péage		Tracce di sentiero marcate Wanderpfad, meist markiert Marked path tracks Traces de sentier balisé
	Transito vietato agli autoveicoli Fahrverbot No vehicles allowed Accès interdit aux véhicules à moteur		Via ferrata Klettersteig Track with iron rail Voie équipée
	Mulattiera (carrareccia) Karrenweg Cart track Chemin muletier		Albergo isolato Einzelstehendes Hotel Isolated hotel Hôtel isolé
	Sentiero, traccia di sentiero Fußweg, Steig, Pfad Footpath, steep path, trail Chemin pédestre, sentier		Rifugio gestito tutto l'anno Berghütte, ganzjährig bewirtschaftet Alpine hut, service during the whole year Refuge géré toute l'année
	Ferrovia con stazione Eisenbahn mit Bahnhof Railway with station Chemin de fer avec gare		Rifugio gestito in stagione Berghütte, teilweise saisonmäßig bewirtschaftet Alpine hut, service only during tourist season Refuge-gestion saisonnière

Esercizio: secondo la segnaletica ufficiale del CAI, indicare per ogni oppia di schemi, quale sia la posa di segnaletica più corretta, indicandone anche le motivazioni



Alcuni Segnavia del CAI



Alto Adige

Segnavia

Alpenverein Sudtirolo = AVS

Alpe Associazione Sud Tirolo



A
V
S

Alpen Verein Sudtirolo
Alpe Associazione Sud Tirolo

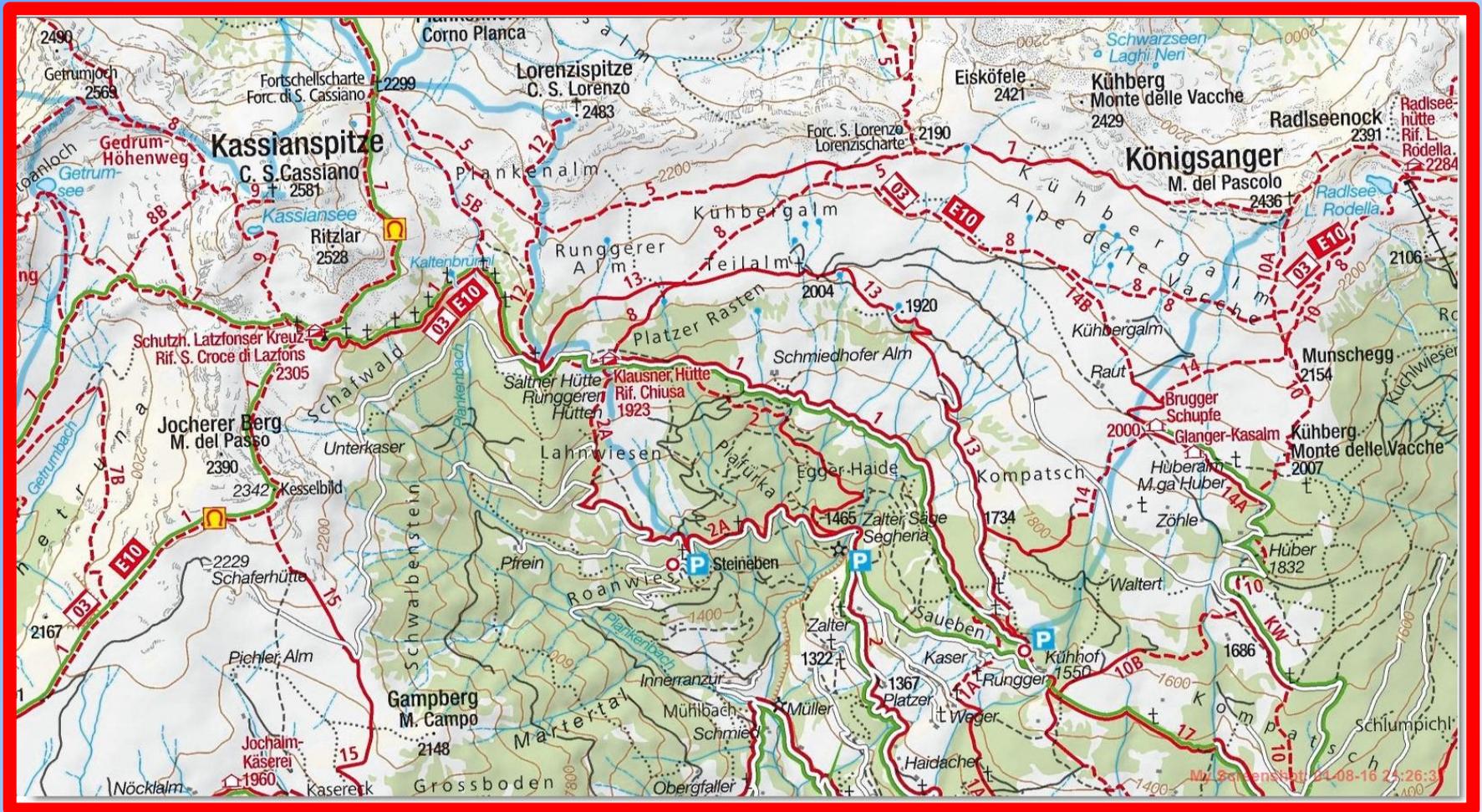
T
V

Touristisch Verein
Turistica Associazione
(Pro Loco)



Alto Adige

Segnavia dell'Alpenverein Sudtirool = AVS



Alto Adige

Altri Segnavia

Parco del Putia



Parco del Monte Corno



Alto Adige

Altri Segnavia



Parco dello Stelvio

Val di Funes



PICCOLO GLOSSARIO

Alm = malga, pascolo

Ausser = di fuori

Bach = rio, ruscello, torrente

Berg = monte

Boden = pianoro, rialto

Ferner = vedretta, ghiacciaio

Gasthaus = trattoria

Gletscher = ghiacciaio

Grat = cresta

Gross = grande

Haus = casa

Heilige = santo

Hinter = di dentro,
posteriore

hoch, hoher = superiore
di sopra

Hof = corte, casa

Höhe = altura, altezza

Horn = corno

Hütte = rifugio

Innere = di dentro

Joch = giogo, passo, colle

Kamm = crinale, cresta

Klamm, Klamml = gola,
piccola gola

Klein = piccolo

Klettersteig = sentiero
attrezzato

Kofl, Kogel, Kopf = cima,
monte

Kleine

mittel, mittler = di mezzo

Nieder = basso, di sotto

Nock = dosso, cima

Ober, oberer = di sopra,
superiore

Sattel = sella, giogo, passo

Scharte = intaglio, forcella

Schneide = cresta

See = lago

Spitze = punta, cima, picco

Steig = sentiero, viottolo

Stein = sasso, pietra

Tal = valle

Unter, unterer = di sotto,
inferiore

Vordere = davanti

Wald = bosco, selva

Wand = parete, croda

Wasserfall = cascata

Weg = strada, via, sentiero

Alto Adige

Toponimi

tedesco - italiano
presenti sulle carte
topografiche

Alto Adige

Gestione di alcuni Rifugi dal 2016

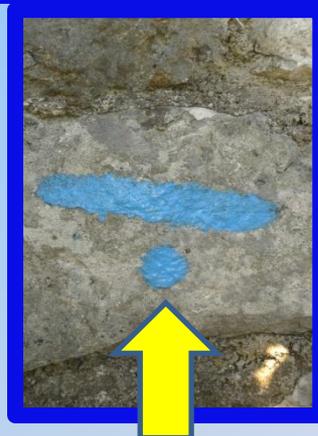
BOLZANO. Nove rifugi al Cai, diciassette all'Alpenverein. Ieri nella prima riunione della commissione paritetica - formata dai presidenti di Cai e Alpenverein Claudio Sartori e Georg Simeoni e da due rappresentanti della Provincia, Daniel Bedin (Ufficio manutenzione edile) e Volkmar Mair (Ufficio geologico) - si è deciso su quali rifugi avrà la supervisione il Cai - Cima Libera, Vedretta Pendente, Forcella Vallaga, Brigata Tridentina, Genova, Firenze, Serristori, Città di Milano, Plan - e su quali si concentrerà invece l'attenzione dell'Alpenverein, ovvero Biasi al Bicchiere, Vedretta Piana, Ponte di Ghiaccio, Porro, Vittorio Veneto al Sasso Nero, Giogo Lungo, Roma, Comici, Vicenza, Bergamo al Principe, Fronza alle Coronelle, Nino Corsi, Payer, Borletti, Pio XI alla Palla Bianca, Petrarca all'Altissima, Cima Fiammante. Nominato anche il presidente della commissione che sarà a rotazione annuale: si parte con Simeoni, l'anno prossimo toccherà a Sartori.

My Screenshot: 01-08-16 21:11:12



Trentino: Segnali Forestali

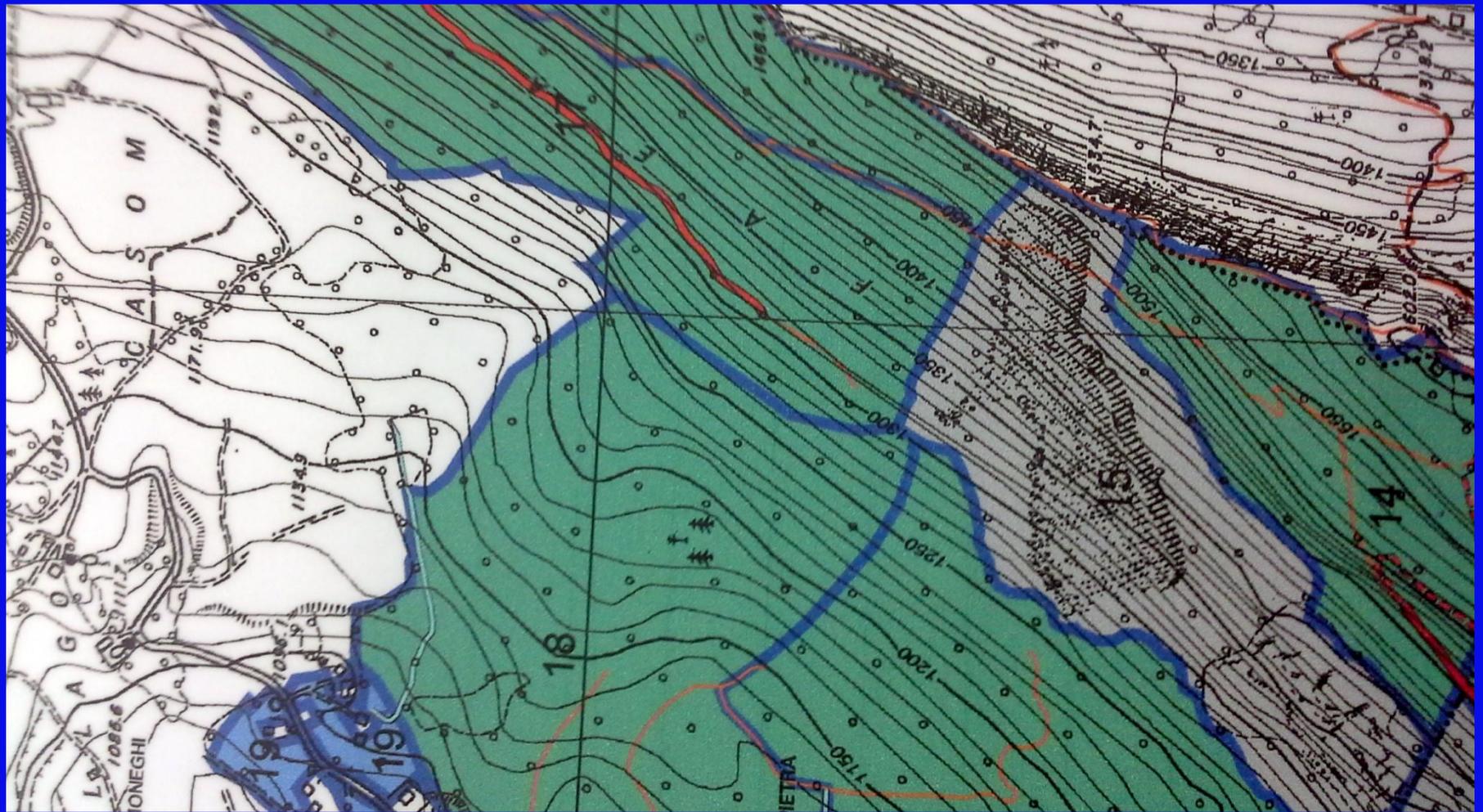
Nei boschi la **Forestale**, evidenzia sugli alberi e anche sui sassi, con delle **righe azzurre**, con dei **bollini** e con dei **numeri** le particelle boschive. **Attenzione!** non sono segnava di sentieri.



il bollino azzurro, significa particella privata

Trentino: Suddivisione particelle boschive

La cartina della Forestale, evidenza delle particelle boschive



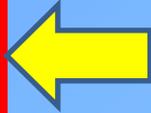
Alto Adige: Segnali Forestali

Nei boschi la **Forestale**, evidenzia sugli alberi e anche sui sassi, con delle **righe gialle** e con dei **numeri** le particelle boschive.

Attenzione! non sono segnava di sentieri.



La bandiera della SAT e colori dei rifugi SAT





RIFUGI DELLA SAT A NORD DEL TRENINO

RIFUGI DELLA SAT A SUD DEL TRENTO

DENZA



SEGANTINI



MANDRONE



CARE' ALTO



VAL DI FUMO



PERNICI



SAN PIETRO



STIVO



ALTISSIMO



FINONCHIO



LANCIA



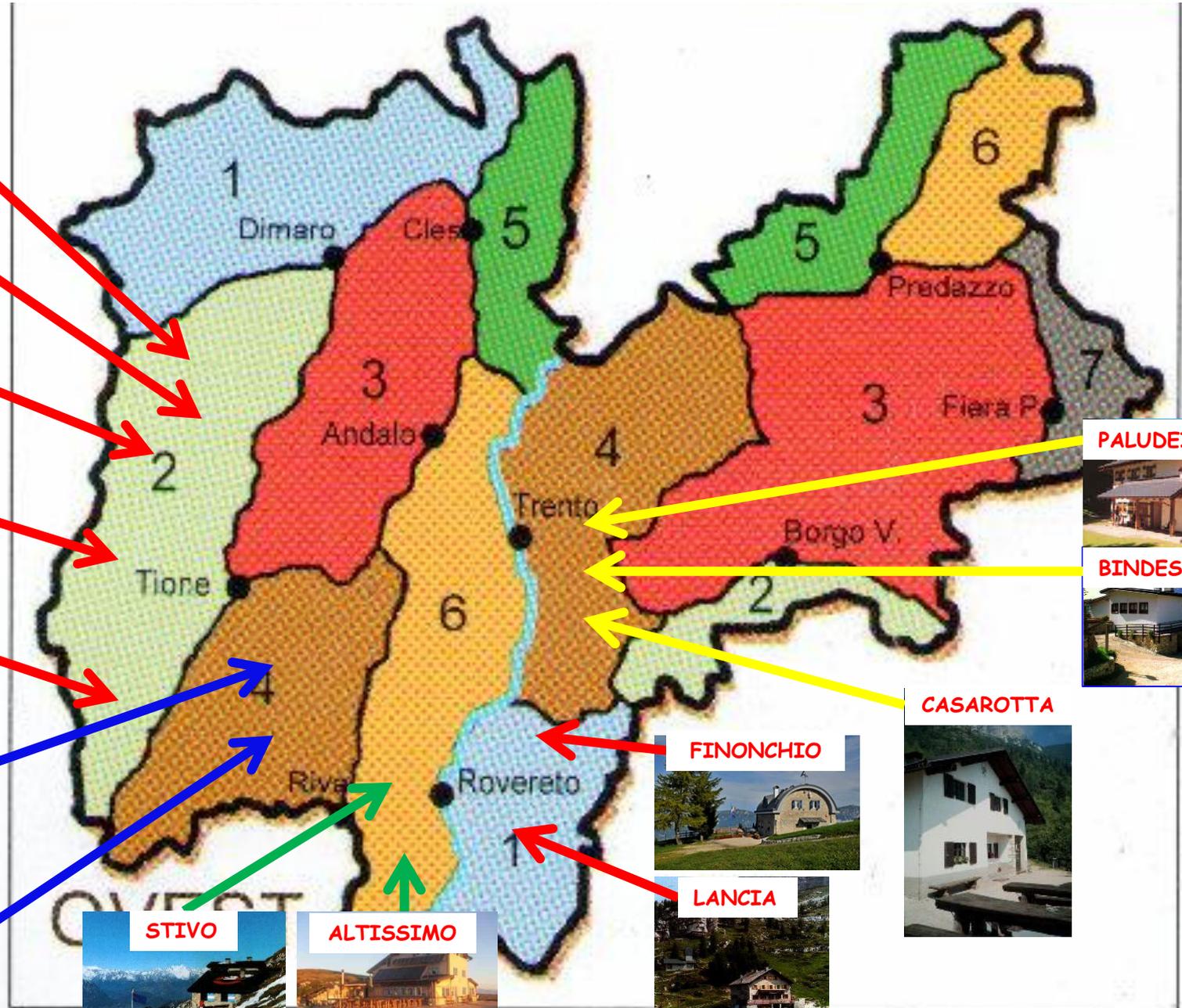
PALUDEI



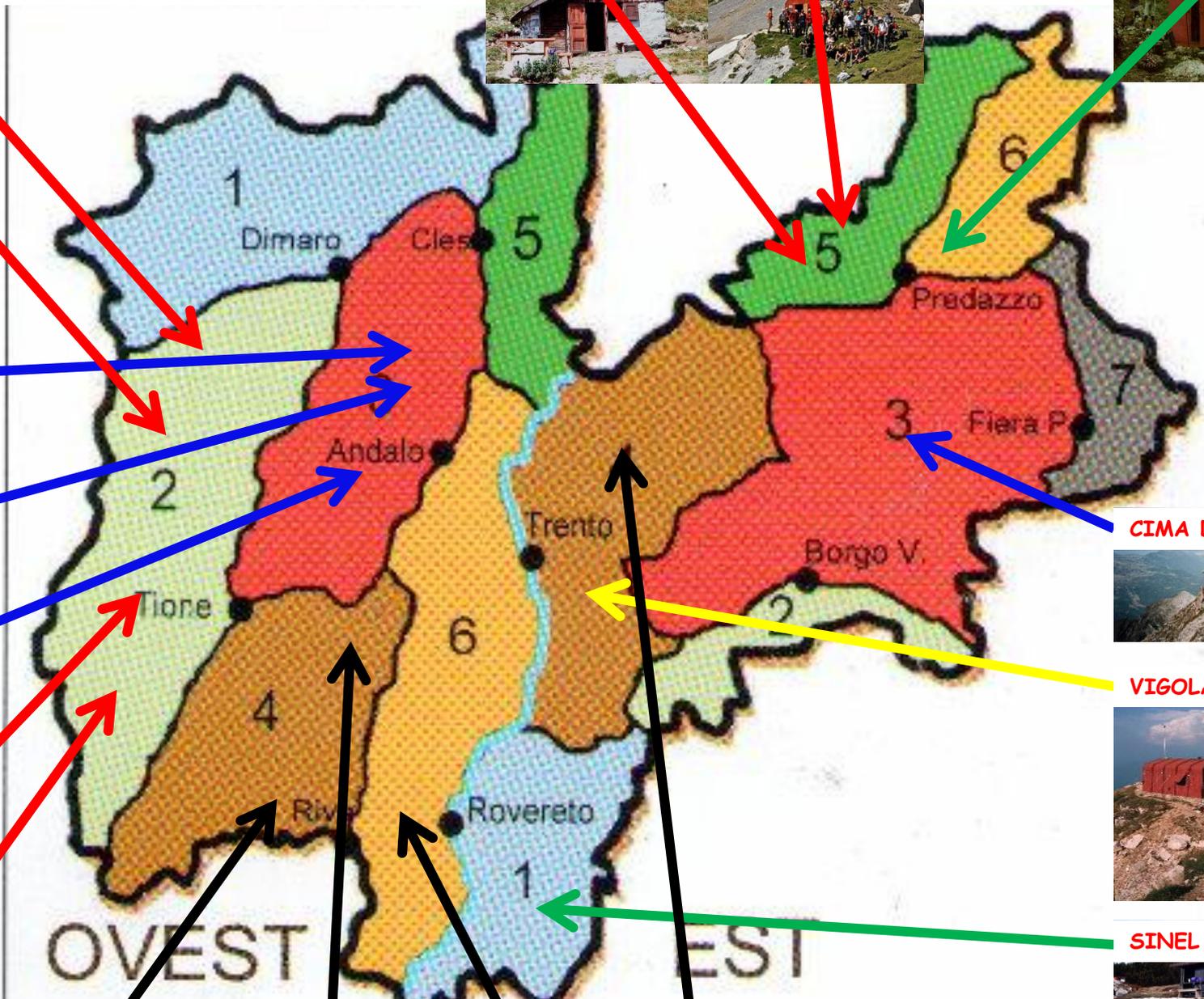
BINDESI



CASAROTTA



BIVACCHI DELLA SAT



Capanna S. Barbara

Capanna Don Zio

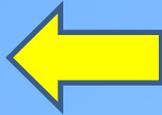
Baita Biaena

Capanna Maderlina

OVEST

EST

La bandiera della CAI e i vari colori dei rifugi CAI



Cai Rifugio Quintino Sella Monviso



Cai Rifugio Falier Marmolada



Cai Rifugio Bolzano Siliar



i PERICOLI in MONTAGNA

Guida alle escursioni

Qualsiasi escursione programmata, anche la più semplice, si svolge sempre e comunque in un ambiente montano dove possono verificarsi imprevisti dati dal cambiamento delle condizioni meteo, dallo stato del terreno o dal mutare delle nostre condizioni fisiche.

Per limitare il più possibile le conseguenze di questi imprevisti è buona norma seguire alcune regole.



1 PREPARATE IL VOSTRO ITINERARIO



2 SCEGLIETE UN PERCORSO ADATTO ALLA VOSTRA PREPARAZIONE



3 SCEGLIETE EQUIPAGGIAMENTO ED ATTREZZATURA IDONEI



4 CONSULTATE I BOLLETTINI NIVOMETEOROLOGICI



5 PARTIRE SOLI È PIÙ RISCHIOSO



6 LASCIATE INFORMAZIONI SUL VOSTRO ITINERARIO E SULL'ORARIO APPROSSIMATIVO DI RIENTRO



7 NON ESITATE AD AFFIDARVI AD UN PROFESSIONISTA



8 FATE ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI E ALLA SEGNALETICA CHE TROVATE SUL PERCORSO



9 NON ESITATE A TORNARE SUI VOSTRI PASSI



10 IN CASO DI INCIDENTE DATE L'ALLARME CHIAMANDO IL NUMERO BREVE 118

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI RISPONDENDO DETTAGLIATAMENTE ALL'INTERVISTA DELL'OPERATORE:

- Luogo esatto dell'incidente
- Attività svolta
- Numero delle persone coinvolte
- Numero dei feriti e le condizioni sanitarie degli stessi
- Condizioni meteorologiche sul luogo dell'incidente
- Recapito telefonico da cui si chiama

Per attivare il Soccorso Alpino chiamare il numero telefonico breve 118.

Per favorire al meglio l'intervento del Soccorso Alpino:

- Lasciare libera la linea telefonica dalla quale si sono allertati i soccorsi
- Mantenere la ricezione del telefono, dove la ricezione è limitata evitare di spostarsi dal luogo di chiamata
- Mantenere e diffondere l'autocontrollo
- Concordare con il Soccorso Alpino tutte le azioni che si ritengono da compiere



RICHIESTA SOCCORSO 118



COSA METTERE NELLO ZAINO equipaggiamento per un'escursione diurna:

- | | | | |
|--------------------------------------------------------|------------------------|--------------------|--------------------------|
| 1. Giacca e copri pantaloni impermeabili e traspiranti | 4. Guanti | 8. Borraccia piena | 11. Fischietto |
| 2. Maglietta di ricambio | 5. Occhiali da sole | 9. Cibo | 12. Macchina fotografica |
| 3. Copricapo | 6. Telefono | 10. Cartina | 13. Binocolo |
| | 7. Set pronto soccorso | | |

I tradizionali pericoli della montagna si distinguono in due categorie:

1. pericoli oggettivi

2. pericoli soggettivi

Tuttavia c'è da tener presente che la separazione dei due pericoli non è così netta come l'esigenza di schematizzazione esigerebbe, ma il più delle volte oggettivo e soggettivo sono talmente legati tra loro che l'uno è tale solo perché innescato all'altro.

I pericoli oggettivi sono derivanti da:

- dalle condizioni meteorologiche
- dalle condizioni del terreno
- dalle scariche di sassi
- dalle frane dopo il temporale
- dalle valanghe
- dall'altitudine (scarsità di ossigeno)
- dall'irraggiamento solare
- dagli animali

I pericoli soggettivi sono derivanti da:

- impreparazione
- disattenzione
- distrazione
- perdita dell'orientamento
- condizioni fisiche
- allenamento
- alimentazione
- imprudenza

Lo Zaino



My Screenshot: 05-20-15 13:18:31

Lo zaino è un elemento fondamentale dell'equipaggiamento per un escursionista, per il fatto che tutto il carico appoggia sulle spalle e sulla schiena.

Lo zaino è come una casa che ognuno di noi si porta con se, dove è contenuto l'indispensabile:

Vestiario per cambiarsi.

Viveri al sacco: frutta secca, noci, mandorle, cioccolato, canditi, pasta di mandole, crema di castagne, olive, destrosio, zollette di zucchero.

Bevande nella thermos o nel camel-bag: acqua, thè caldo, acqua con sali (Polase Ergovis, ecc.

Mezzi tecnici, per poter prevenire sia improvvisi cambiamenti atmosferici: carta topografica della zona, altimetro, bussola, matita e foglio di carta, cellulare, gps.

Borsa del pronto soccorso, all'escursione porta cerotti di varie misure, garze, disinfettante, telo termico, piccola forbice, benda elastica, collirio, per un primo soccorso all'infortunato.

Per una escursione di un giorno è consigliato **uno zaino fino a 40 litri.**



My Screenshot: 05-20-15 13:11:59



My Screenshot: 05-20-15 13:11:28



My Screenshot: 05-20-15 16:41:53

il Vestiario

Il vestiario usato in una escursione deve essere a “cipolla”.

1° strato, (canottiere) è il vestiario al contatto con la pelle deve essere leggero e poroso che permette di conservare il calore vicino al corpo e nello stesso tempo filtrare il sudore portandolo verso l'esterno.

2° strato, (magliette e pantaloni) ha il compito di mantenere costante la temperatura corporea, deve essere costituito da tessuti di densità media per trattenere il calore.

3° strato, (giacche a vento) è quello a diretto contatto con gli agenti esterni. Deve essere sufficientemente spesso da formare una barriera contro la dispersione di calore e prevenire la penetrazione degli agenti atmosferici quali pioggia, neve, vento.

Pedule e Scarponi, le calzature per l'escursione sono una componente fondamentale per l'equipaggiamento.

Nell'acquisto si consiglia di non fare alcuna economia, nella scelta va considerata: robustezza, qualità delle finiture, leggerezza, capacità di traspirazione, termicità, rapidità di asciugatura e confort.

Altri accessori: Guanti, Calze o Calzettoni, Copricapo, Occhiali.

Bastoncini

Le mani non vanno inserite nelle fettucce dei bastoncini, in caso di caduta, le mani non sono libere, il rischio di ferite è maggiore.

Il bastoncino va scelto della giusta lunghezza:

La misura si ottiene impugnando l'attrezzo con la punta verso l'alto sotto la rottella in plastica, tenendo il braccio flesso a 90°.

La lunghezza che risulta sarà la misura corretta per voi.



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige





BASTONCINI nella mano così NO!

Le punte dei bastoncini indietro, sono un pericolo per la persona che ci segue



BASTONCINI nella mano così SI!

Le punte dei bastoncini abbassate in avanti, non creano pericolo



BASTONCINI nelle mani così NO!

Le mani inserite nelle fettucce dei bastoncini, in caso di caduta, non sono libere, il rischio di ferite è maggiore.



BASTONCINI nelle mani così SI!

Un'unica importante avvertenza:

**Non usate mai un solo bastoncino perchè questo può
provocare molti danni alla postura!**



Scuola Provinciale Escursionismo

CAI Alto Adige



In caso di un infortunio a una persona chiamare il 118 o 112

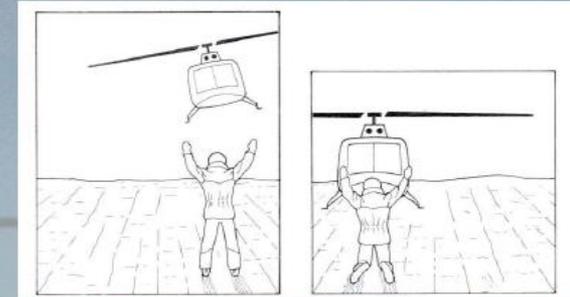
COSA FARE QUANDO ARRIVA L'ELICOTTERO

DUE BRACCIA ALZATE

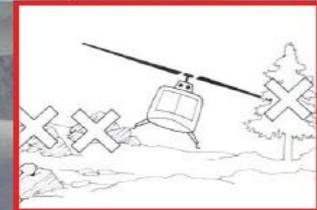
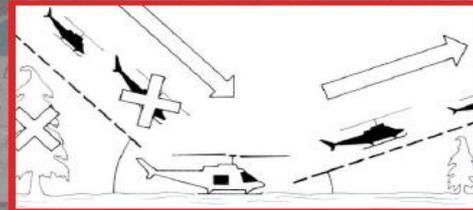
SI ALLA RICHIESTA DI AIUTO

UN BRACCIO SU ED UNO GIU'

NO NON ABBIAMO BISOGNO D'AIUTO



direzione del vento



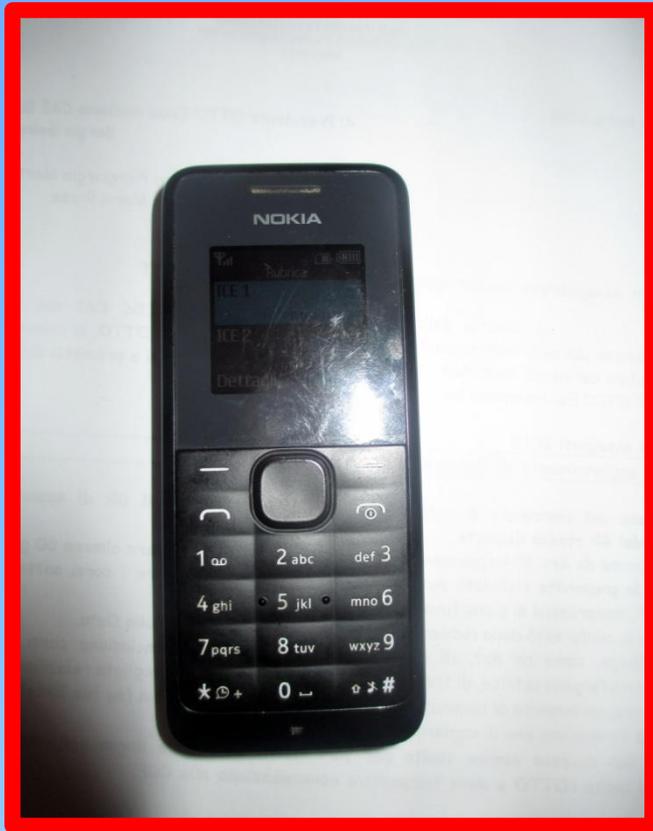
AREA DI ATTERRAGGIO

- VALUTARE BENE LA POSIZIONE DEGLI OSTACOLI.
- **PORSI CON IL VENTO ALLE SPALLE.**
- **A MONTE DELL' AREA DI ATTERRAGGIO.**
- **NON CAMBIARE POSIZIONE.**
- **AL PIU' METTETEVI IN GINOCCHIO.**
- **IL PILOTA HA SOLTANTO VOI COME RIFERIMENTO.**

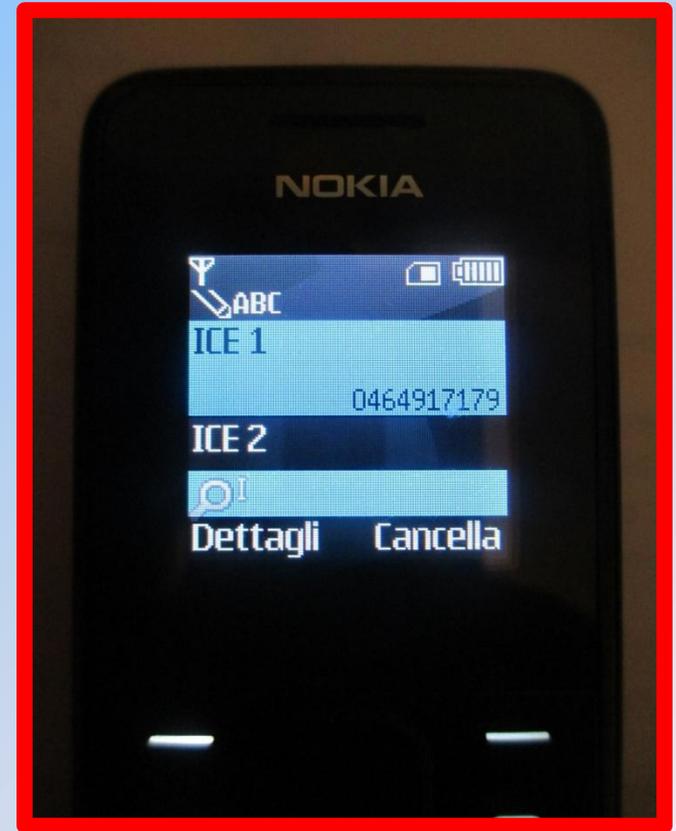
ICE

Nel vostro cellulare inserite con la dicitura **ICE 1**, **ICE 2**, i numeri di **cellulare di vostri familiari**.

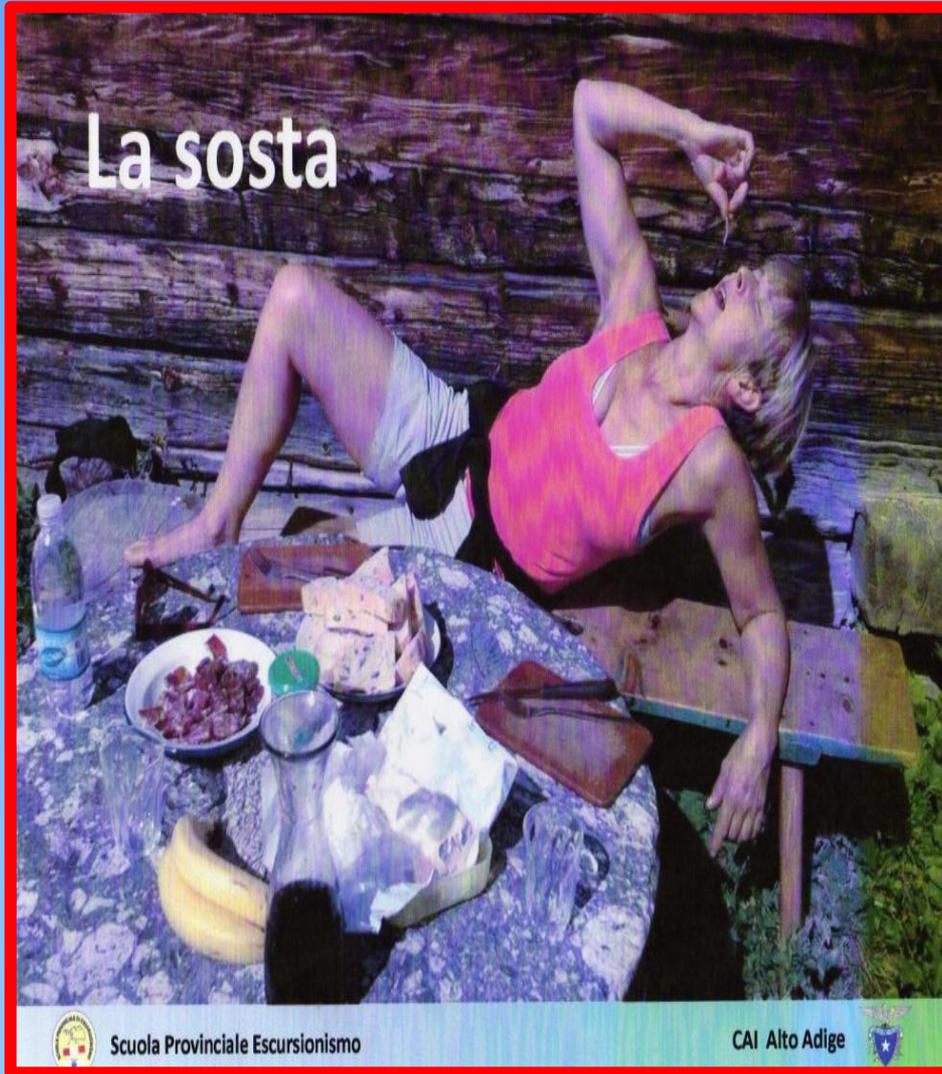
In caso di malore o infortunio e voi non riuscite a comunicare, chi vi è vicino, **riesce a capire che questi numeri sono vostri familiari**.



ICE (=In Case of Emergency)



Ultimi consigli...



In una escursione, lungo il percorso, o al rifugio, non esagerare con il mangiare.



Buon lavoro





lo speriamo che me la cavo

FINE 3° LEZIONE